



Padova, 10 novembre 2014

Ministero dei beni e delle attività culturali e
del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL VENETO

a Roberto Giovanni Zaniolo
amissi-mondo-veneto@hotmail.it

Prot.: 14615

Class.: 34.34.01

Lettera inviata solo tramite posta elettronica
ai sensi dell'art. 47, commi 1, 1-bis, 2, D. Lgs. 82/2005

OGGETTO: COMUNE DI CITTADELLA, gallerie sotterranee. Comunicazioni.

In riferimento alla sua e-mail del 28 ottobre u.s., acquisita agli atti di questa Soprintendenza con prot. 14084 del 29.10.2014, si nota che negli archivi di questo Ufficio vi sono notizie in merito a un piano di esplorazione delle gallerie sotterranee a Cittadella risalente addirittura negli anni '50, senza seguito apparente, mentre non risulta alcun dato riguardo le attività sul campo degli anni '70, che quindi si sono svolte senza che questo Ufficio ne fosse a conoscenza.

Inoltre, dal momento che la fotografia allegata non è abbastanza chiara e che il volume in cui le immagini scattate negli anni '70 sono state a suo dire pubblicate non è rintracciabile, risulta in questo momento impossibile capire a che data possono essere fatte risalire le gallerie a voi esplorate e fotografate, sia negli anni '70 che nel 2012-2014. Dato che con ogni probabilità si tratta di manufatti medievali o post-medievali, l'organo competente per la loro tutela è la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, con sede a Palazzo Soranzo Cappello, Santa Croce 770, 30135 Venezia (sbap-vebpt@beniculturali.it), sebbene nessun organo dello Stato si occupi in maniera specifica di gallerie e cunicoli.

Si fa presente in ogni caso che lo scavo archeologico è prerogativa di questa Soprintendenza e non può essere effettuato da privati cittadini; il rinvenimento fortuito di beni culturali va segnalato alla competente Soprintendenza, al sindaco o alle autorità di pubblica sicurezza, come previsto dall'articolo 90 del D.Lgs. 42/2004 ("Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio") ed i beni culturali così rinvenuti nel sottosuolo appartengono allo Stato ai sensi dell'art. 91 dello stesso Codice, che costituisce la principale fonte normativa in materia.

Non esiste invece una specifica legge a proposito di finanziamenti per il restauro dei manufatti ipogei; tuttavia, di recente (D.L. 83 del 31.05.2014) è stato previsto un credito d'imposta ("art bonus") per le erogazioni liberali a favore di interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali.

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tiné

Il Responsabile dell'Istruttoria
Funzionario Archeologo
Benedetta Prosdocimi
benedetta.prosdocimi@beniculturali.it

B. Prosdocimi

